



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "CAMPAGNA 070" PRESENTATO DAI
CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "PARTITO DEMOCRATICO", "CUNEO SOLIDALE
DEMOCRATICA", "CRESCERE INSIEME", "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA" E
"GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Legge dell'11 agosto 2014, n. 125 in "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" all'articolo 1 recita che "La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, di seguito denominata «cooperazione allo sviluppo», è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia";
- "La politica italiana di cooperazione internazionale è saldamente ancorata al paradigma costituito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. L'ultimo di essi richiama tutti i Paesi industrializzati a un impegno finanziario di aiuto pubblico da destinare allo sviluppo pari almeno allo 0,70% del Reddito Nazionale Lordo." (Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, Coopera, 23 giugno 2022);
- "L'azione della cooperazione internazionale per lo sviluppo, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato." (L. 125/2017 art.1);
- il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo è una ricchezza per tutto il Paese grazie all'azione delle donne e degli uomini delle istituzioni così come delle associazioni, delle autorità locali, dell'accademia, del sindacato e delle imprese attive, ciascuno con le proprie competenze, nel realizzare l'impegno per lo sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO CHE

il 24 ottobre del 1970, l'Italia firmò la risoluzione del Consiglio Economico e Sociale dell'assemblea delle Nazioni Unite che impegnava i "Paesi sviluppati" a dedicare lo 0,70% del loro reddito nazionale lordo all'aiuto pubblico e allo sviluppo a favore dei Paesi a basso reddito. Da allora quell'obiettivo fu ribadito più e più volte, in ultimo il 25 settembre 2015, quando i 193 Paesi membri dell'ONU adottarono l'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile: in quell'occasione, l'Italia riconfermò il proprio impegno a destinare lo 0,70% della propria ricchezza nazionale in cooperazione. Purtroppo la nostra Nazione, dopo una crescita con un massimo dello 0,30%, raggiunto nel 2017, negli ultimi anni, con un profilo altalenante, ha ridotto progressivamente le risorse destinate alla solidarietà internazionale, fino a un minimo dello 0,22% del RNL nel 2020, per poi risalire nel 2021 al 0,28%, dimostrando di essere ancora ben lontana dall'impegno siglato 50 anni fa ma, soprattutto, distante da Paesi che questo obiettivo lo hanno già raggiunto, come la Germania e i Paesi del Nord Europa, e dalla media dell'Unione Europea che, oggi come oggi, è pari allo 0,50%;

EVIDENZIATO CHE

- il destino dell'Italia è legato al destino della comunità globale. La crisi pandemica, la sfida climatica e le conseguenze della crisi ucraina sono soltanto i più recenti tasselli di una realtà che inequivocabilmente lega il futuro del nostro Paese al contesto europeo e internazionale;
- la cooperazione allo sviluppo è una risorsa fondamentale per costruire relazioni di solidarietà e pace e per affrontare gli scenari complessi del periodo storico in cui stiamo vivendo;

RICORDATO CHE

la Strategia di Sviluppo Sostenibile è entrata a far parte consapevolmente del ciclo di programmazione strategica del Comune di Cuneo che ha definito una propria "Agenda Locale 2030" delineando una strategia di sviluppo sostenibile locale e compiendo un passo decisivo ed innovativo verso l'identificazione ed il raggiungimento degli obiettivi posti dalle Nazioni Unite, in coerenza alle misure strategiche del PNRR e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il piano strategico di Cuneo evidenzia in modo chiaro come la solidarietà sociale, la salvaguardia del territorio, la costruzione di una città dall'elevata qualità urbana, verde e inclusiva siano basate su politiche orientate in chiave sostenibile;

- per la nostra città l'adozione dell'Agenda 2030 come "driver" principale delle politiche locali è una sfida complessa e necessita il coinvolgimento di tutte le componenti della società: amministrazione pubblica, fondazioni bancarie, agenzie, consorzi, associazioni di categoria, enti del terzo settore, imprese e soprattutto cittadini e giovani generazioni;

RIBADISCE CON FORZA CHE

in questo periodo di forte crisi il supporto ad uno sviluppo equo e sostenibile è il presupposto per affrontare concretamente temi, come il cambiamento climatico, le ondate migratorie, i conflitti nuovi e quelli dimenticati. Un'azione forte e consapevole di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace risulta quindi essere lo strumento fondamentale per affrontare le grandi sfide in atto a livello globale nella nostra società;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a promuovere nel territorio Comunale la Campagna 070, sostenendo le iniziative della Società Civile di informazione alla cittadinanza e di sensibilizzazione;
- a trasmettere questo Odg al Governo e al Parlamento Italiano sollecitandoli all'adozione di una norma di legge che destini lo 0,70% del reddito nazionale lordo italiano per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo in modo progressivo a partire già dalla prossima legge di bilancio, nell'ottica di rafforzare la cooperazione allo sviluppo come "parte integrante e qualificante della politica estera italiana".

Visto: 